



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia
di Brescia

Via delle Grazie 6
25122 Brescia

Tel.: 030-3751 883

Fax: 030-3751 874

@infobrescia@archiworld.it

AGENDA

CLICCA SUI TITOLI PER MAGGIORI

ASSEMBLEA ORDINARIA 2011 dell'Ordine degli Architetti, P., P. e C. della Provincia di Brescia

19 dicembre 2011 - ore 16,00 -

presso **Villa Calini**

(Via Ingussano 19 a Coccaglio)

Per ulteriori informazioni

[clicca qui](#)

A partire dal 12 dicembre
2012 e per ogni lunedì
successivo lo **Sportello**
dell'**Ufficio Esecuzioni**
Immobiliari è aperto
solo per i C.T.U. con
i soliti orari (8.30-11.30)

Si informa che gli
uffici della
Segreteria
dell'Ordine
venerdì 9 dicembre
saranno chiusi

inarcASSA

Clicca sul logo

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia

LAVORI PUBBLICI: "L'ULTIMA NOVITÀ: A MANZIANA (ROMA) BANDO DI GARA PER UN INCARICO GRATUITO" - "IL PROSSIMO PASSO SARA' DI CHIEDERCI DI PAGARE PER ESERCITARE IL NOSTRO MESTIERE?"

Il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori condivide ed appoggia la diffida formulata dall'Ordine degli Architetti di Roma relativamente al bando riguardante "l'incarico gratuito" di verifica della progettazione esecutiva dei lavori di consolidamento statico del plesso scolastico di via Pisa" pubblicato dal Comune di Manziana (Roma) associandosi alla richiesta di immediato ritiro dello stesso bando.

L'iniziativa del Comune richiede, infatti, che liberi professionisti, società ed associazioni tra professionisti concorrano all'affidamento dell'incarico professionale che sarà attribuito ad una terna di professionisti per la verifica di un progetto senza corrispondere alcun tipo di compenso per le prestazioni svolte. Questa paradossale richiesta determina inoltre che gli eventuali aggiudicatari dell'incarico svolgeranno la prestazione in perdita poiché, per effettuare il lavoro, dovranno, oltre ad impiegare il proprio tempo e le proprie competenze, sostenere i costi relativi all'assicurazione civile indispensabile per lo svolgimento della prestazione e per garantirsi da eventuali errori non individuati in fase di validazione del progetto stesso.

Il Consiglio Nazionale sotto-

linea come l'iniziativa del Comune di Manziana abbia paradossalmente il merito di evidenziare in quali condizioni si trovano oggi ad operare i 150mila architetti italiani che si confrontano con un mercato che, al di là di ogni demagogica dichiarazione di principio sulle liberalizzazioni come strumento per assicurare possibilità di lavoro ai più giovani, è ormai assolutamente impraticabile ed insostenibile.

"Per Leopoldo Freyrie, presidente degli architetti italiani, questa situazione "non riguarda soltanto la necessità di remunerare adeguatamente ogni prestazione professionale, così come sancito dalla Costituzione e dal Codice Civile, ma, più in generale pone una questione di equità e di dignità del lavoro. Per questo motivo gli architetti italiani chiedono al nuovo Governo di aprire un tavolo di confronto che riveda tutte le storture presenti nella normativa del settore, con particolare riferimento ai contenuti del Codice Appalti, per garantire la qualità della progettazione e la dignità professionale, rilanciando il comparto delle costruzioni per dare reali possibilità di lavoro agli studi professionali".

Negli ultimi anni i professionisti italiani, a seguito dell'eliminazione dell'obbligo-

rietà dei minimi tariffari, sancita dal Decreto Bersani, hanno infatti registrato un crollo dei propri fatturati a causa di una indiscriminata e generalizzata politica di adozione delle gare al massimo ribasso che nulla ha a che vedere con la necessità di aumentare la competitività o di aprire il mercato alle nuove professionalità. Gli Enti Appaltanti - complice un mercato delle professioni sempre più asfittico nel quale i professionisti si sono trovati costretti a lavorare "sottocosto", e senza riservare alcuna attenzione alla qualità dei progetti - hanno bandito gare per l'assegnazione degli incarichi con sconti sempre più elevati che hanno molto spesso superato il 50% per toccare punte dell'80-90%.

Nonostante gli appelli e le dimissioni per protesta di alcuni dirigenti del sistema ordinistico nazionale, come la presidente dell'Ordine di Aosta Daria Cini, la situazione è costantemente peggiorata sino ad arrivare alle odierne ridicole condizioni. A questo punto gli architetti italiani si chiedono se il prossimo bando di gara non chiederà loro di partecipare offrendo di tasca propria una cifra, questa volta al massimo rialzo, per avere il privilegio di esercitare la professione di architetto.

PIÙ INCARICHI A TRATTATIVA PRIVATA. MA LA PROCEDURA NON È PIÙ LIBERA

La legge 180/2011 (statuto delle imprese) ha innalzato da 100.000 euro all'importo corrispondente alle soglie comunitarie (attualmente pari a 125.000 euro per le amministrazioni centrali e a 193.000 euro per gli altri committenti) il limite entro il quale è consentito l'affidamento degli incarichi di progettazione (e di prestazioni assimilate) con procedura semplificata. Per questi incarichi, infatti, l'articolo 91, comma 2 del Dlgs 163 consente l'affidamento attraverso una procedura negoziata a inviti (con almeno cinque invitati), che deve svolgersi nel rispetto dei principi generali di non

discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. Si può prescindere dallo svolgimento della procedura negoziata solo per l'affidamento degli incarichi di importo inferiore a 40.000 euro, considerati servizi in economia e che in quanto tali possono essere assegnati dal responsabile del procedimento in via fiduciaria in base alla previsione contenuta all'articolo 125, comma 11 del Dlgs 163. In questo senso dispone l'articolo 267, comma 10 del Dpr 207/2010, che, nel rinviare all'articolo 125 del Dlgs 163 fa peraltro riferimento a una soglia di 20.000 euro, che

deve però ritenersi innalzata a 40.000 euro a seguito della modifica in tal senso recentemente apportata all'articolo 125. (...)

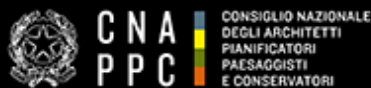
Testata: Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio **Data:** 29-11-2011 **Autore:** Roberto Mangani

Gli architetti: «Più chance per i giovani» con la trattativa privata di Valeria Uva

La pagina del Sole 24ORE ET con il testo integrale dell'articolo

La pagina del Sole 24ORE ET con il testo integrale dell'articolo 2

www.architettibrescia.net



CONVENZIONE CNAPPC – ARUBAPEC S.P.A. ESTENSIONE A STUDI PROFESSIONALI E STUDI ASSOCIATI

I termini della convenzione stipulata con Arubapec s.p.a. sono validi anche per gli studi professionali e gli studi associati con quote a carico del professionista.

Tutti gli iscritti agli Ordini professionali si sono dovuti dotare di casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), ai sensi di quanto previsto dal comma 7 art. 16 del D.L. 29 novembre 2008, convertito con modificazione, in legge n. del 28 gennaio 2009.

Il 29 novembre 2011, secondo i contenuti del comma 6 art. 16 del provvedimento di legge già citato, scadeva il termine per comunicare al Registro delle Imprese il proprio indirizzo di posta elettronica certificata.

Tale obbligo sussiste per le società di capitali e di persone (ad esempio s.p.a., s.r.l., s.n.c., società in accomandita semplice e società per azioni, società di mutuo soccorso, società cooperative, etc.); non sono tenuti ad iscriverne la PEC al Registro delle Imprese i liberi professionisti, gli studi associati, le imprese individuali e quelle non costituite in forma societaria.

Il rappresentante legale delle società di capitali e di persone di cui al comma 6 art. 16 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, **qualora in possesso di firma digitale**, può effettuare gratuitamente la registrazione della casella PEC direttamente all'indirizzo http://pec-registroimprese.infocamere.it/DPEC_WAR/do/Home.action?x=XXX.

Per l'acquisto delle caselle dedicate agli studi professionali ed associati cliccate su <https://www.pec.it/Convenzioni.aspx> e digitate il codice convenzione: **PECSTUDIO**

AMBIENTE: ARCHITETTI, FREYRIE (CONSIGLIO NAZIONALE) "NUOVO GOVERNO TORNI AD INVESTIRE NELLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" "SENZA INTERVENTI CITTÀ ED HABITAT A RISCHIO DEFAULT"

"Il nuovo Governo, realizzando un'inversione di tendenza rispetto alle politiche degli ultimi anni, torni ad investire nella valorizzazione del nostro patrimonio ambientale, storico ed architettonico troppo spesso colpito da drastiche riduzioni di fondi per la sua salvaguardia, la sua tutela ed il suo arricchimento. La questione urbana, infatti, è e sarà il principale problema dei governi di questi e dei prossimi anni. Serve immaginare, guardando più al futuro che al presente, iniziative volte a fermare il consumo del territorio, così come quello indiscriminato di energia ed acqua. In Italia come nel mondo, infatti, la città e l'habitat sono a rischio "default" proprio a causa dell'esaurimento delle risorse energetiche e delle pessime condizioni del patrimonio edilizio, in particolare quello costruito, nel nostro Paese, nel secondo dopoguerra".

Così Leopoldo Freyrie, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori e Conservatori a Bari a margine del Convegno internazionale "la Bellezza ci salverà" organizzato da Legambiente e dal Comune.

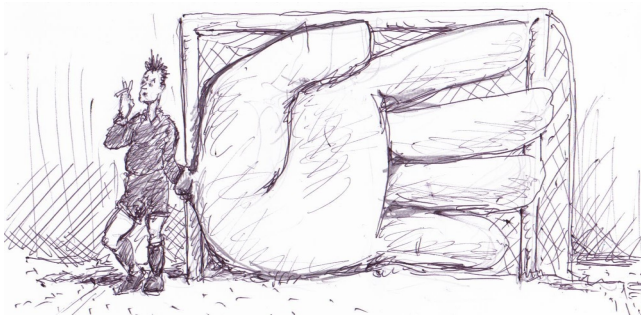
"Il territorio italiano, le nostre città debbono - per Freyrie - essere trasformate in una miniera di cultura, formazione e bellezza, in una inesauribile fonte di energie anche tecniche e turistiche poiché possano essere volano dello sviluppo economico. Il tema della rigenerazione urbana

sostenibile - che è prioritario per gli architetti italiani rappresenta un progetto necessario al futuro delle nostre città e dell'ambiente, indispensabile per la sicurezza dei cittadini e che può rappresentare una vera e propria opportunità per uscire dalla crisi, realizzando un'alleanza con le altre professioni, con i costruttori, con le organizzazioni sindacali, con l'industria delle costruzioni e con le associazioni ambientaliste".

"Per far fronte alla crisi edilizia, ambientale e sociale delle città - dice ancora Freyrie - occorre attuare, attraverso una architettura responsabile, interventi rigenerativi; realizzare la riforma della normativa sul governo del territorio e del regime dei suoli, introducendo strumenti fiscali che permettano all'iniziativa pubblica e privata di procedere sulla via della messa in sicurezza e del miglioramento dell'habitat."

Gli architetti italiani - conclude Freyrie - consapevoli di essere una grande risorsa intellettuale, sociale ed economica per il Paese, sono pronti a mettere a disposizione della comunità idee, saperi e progettualità per sostenere e valorizzare - con l'utilizzo di strumenti che siano caratterizzati da una forte innovazione - il territorio del nostro Paese che rappresenta anche una grande opportunità di sviluppo economico".

Sei vuoi maggiori informazioni sulla squadra di calcio clicca sull'immagine



Centro sportivo Rigamonti Rigamonti 30 novembre 2011

Giuro

Ci abbiamo provato in tutti i modi, ma non c'è stato niente da fare....

Ordine degli Architetti - Roncadelle Over 35 1 - 5

Il gruppo del calcio dell'ordine continua a organizzare partite a 11, ogni mercoledì sera, contro varie rappresentative amatoriali del territorio bresciano. La squadra è sempre aperta a considerare nuove adesioni.

INARCASSA: POSSIBILITÀ DI POSTICIPO DEL VERSAMENTO DEL CONGUAGLIO 2010 AL 30/04/12

Gli Ingegneri e gli Architetti iscritti ad Inarcassa per l'anno **2010** possono effettuare il **pagamento del conguaglio** per i contributi soggettivi ed integrativi del **2010**, previsto entro il **31 dicembre 2011**, entro il **30 aprile 2012**, con un interesse dilatorio del 2% fisso

TRE COLPI IN UN MESE UN ALTRO FURTO ALL'ASSOCIAZIONE ALZHEIMER

E' la terza volta in un mese, la seconda in pochi giorni. Per tre volte i ladri sono entrati nella sede dell'Associazione Alzheimer di Brescia.

E' successo l'altra notte e sono stati rubati i computer.

Lidia Pintus, presidente dell'associazione ha dichiarato: «Ora non siamo più in condizione d'operare. In meno di un mese abbiamo subito due furti e un tentativo. Possibile che nessuno abbia visto o sentito nulla?». I ladri per entrare hanno segato la saracinesca esterna, in via del Gallo.

Brescia Oggi edizione del 27 novembre 2011

Chi volesse aiutare l'Associazione Alzheimer Brescia **Antonina Biosa** vi forniamo i recapiti della collega Arch. Lidia Pintus, Presidente dell'Associazione:
tel/fax 030.5311483 - email: presidente@alzheimerbrescia.it